

Una stufa e due tende Lele, Mapo, Tino e Jarno da sei giorni «in quota»

Gli operai della Yamaha sono sul tetto dello stabilimento di Lesmo da una settimana. Vogliono che lo stabilimento non chiuda. Alla fine di novembre avevano cercato Valentino Rossi. «Ma si è fatto negare». In serata la parziale apertura dell'azienda

La storia

GIUSEPPE VESPO
MILANO

Chissà se nelle sede principale di Hamamatsu, sull'isola di Honshu, in Giappone, i diapason del logo Yamaha vibrano dal freddo come quelli dello stabilimento di Lesmo, in provincia di Monza. Qui da ieri la neve scende che è una bellezza, il termometro segna fino a meno otto gradi. Lele, "Mapo", Tino e Jarno, da una settimana sono accampati sul tetto dello stabilimento dove si produce il Tenerè, in attesa di una risposta da parte dell'azienda. Che non deve decidere se tenere aperta o no la fabbrica di cui si vuole sbarazzare ma solo se richiedere la cassa integrazione straordinaria per i suoi sessantasei dipendenti. Ieri sera è arrivata una prima apertura e una parziale vittoria per gli operai: Yamaha ha comunicato al ministero del Lavoro la propria «disponibilità ad esaminare un

La copertina



L'Unità il 18 novembre scorso

ALCOA

In bilico

Sono immutate le preoccupazioni di Alcoa per i costi dell'energia a Portovesme e Fusina. In bilico il posto di migliaia di lavoratori.

ricorso alla cassa integrazione, al fine di trovare una soluzione concordata di tale procedura, avviata a causa della chiusura del reparto produzione». Il documento però non è arrivato ai lavoratori, che hanno deciso di restare in presidio fino a quando non potranno leggerlo.

Sul tetto dello stabilimento ieri sera s'erano poggiati almeno otto centimetri di neve. In un angolo vicino alle due tende d'alta montagna dove dormono, i quattro hanno costruito un capanno di cellofan e cartoni, «una specie di open space» arredato con un tavolino per mangiare, le sedie, una stufa, i giornali, la radio e i libri. Quando lo raggiungiamo al telefono, Emanuele Colombo, detto Lele, 31 anni, gli ultimi otto passati al controllo qualità dei prodotti Yamaha, sta leggendo "In terre lontane" di Walter Bonatti, storico scalatore e giornalista bergamasco. Anche Lele è appassionato di alpinismo e assicura di essere abituato alla neve e al freddo. Ha appena finito di sistemare il tetto dell'«open space», che rischia di cedere appesantito dalla nevicata. «Fra un po'

78mila

Sono i posti a rischio nelle vertenze aperte

150

Sono i tavoli aperti al ministero

Come in montagna

Nella foto tre dei quattro operai Yamaha che da giorni si sono accampati sopra il tetto dell'azienda

qui aprono gli impianti di sci - dice ridendo - Ma noi siamo bene attrezzati e abbiamo scorte per molti altri giorni ancora». Dentro le tende restano i sacchi a pelo e le coperte mentre i vestiti che hanno addosso sono praticamente gli stessi di quando sono saliti sul tetto. Fuori, da qualche altra parte, i sacchi con i rifiuti, anche quelli fisiologici, che vengono poi calati giù ai colleghi che li butteranno.

Tutto questo mentre i vertici italiani dello stabilimento, l'unico presente nel nostro Paese, «da mercoledì sono scomparsi», riprende Lele, che fa

La mappa della crisi

Azienda	Dipendenti	Lavoratori a rischio
GRUPPI NAZIONALI		
Eutelia-Agile	2.300	1.900
Omnia Network	3.300	1.000
Omega Group	2.000	200
Eds-Hp	6.000	1.000
Engineering/Atos	6.500	250
Eda-Vitrociset	1.500	400
Siemens-Nokia	2.500	500
I.B.M.	9.000	700
A. Merloni	4.000	4.000
Sital	900	400
Legler	1.200	1.200
Itierre	2.500	1.500
Finmek	1.000	800
Ergom	1.800	500
Oerlikon Graziano	2.300	800
St Microelectr	9.500	300

Tavoli di confronto attivi presso il Ministero dello Sviluppo Economico

Azienda	Dipendenti	Lavoratori a rischio
Ansaldo Breda	2.000	500
Ideal Standard	1.750	750
Saint Bobain	2.500	450
Sos Cuetara	400	50
Sanpellegrino	700	100
Cit-Gr Soglia	400	300
Mobile Imbottito	15.000	5.000
Farmaceutica	20.000	4.000
Instal. Tel.	14.000	4.000
Ceramica	45.000	15.000
Chimica	60.000	4.500
PIEMONTE		
Motorola	300	300
Bertone	1.100	1.100
Asti Ammortizat.	200	200
Miroglio	3.000	500
Olivetti	1.200	300

Azienda	Dipendenti	Lavoratori a rischio
Sferal	350	200
Crevacuore	100	100
Bemberg/Fdg	350	350
Indesit	500	300
LIGURIA		
Sp. El-S.Giorgio	150	150
Ilva-Gr.Riva	2.000	250
LOMBARDIA		
Sogefi	250	250
Riello	300	150
Innse	50	50
Toora	300	100
F. Tosi	600	200
Agrolinz	60	40
Candy	3.500	200
Coronet	150	80
Ideal Clima	300	300